



PROVINCIA DI SALERNO

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITA', CON DEFICIT GRAVE, CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA E CHE FREQUENTANO LE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA.

TRA :

- la **Provincia di Salerno**, di seguito denominata Provincia, rappresentata dal dirigente del Settore Politiche Scolastiche, Giovanili e Formazione professionale **dott. Alfonso Ferraioli**;

E

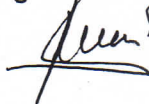
- Ambito S1, Comune capofila Scafati, rappresentato dalla **dott.ssa Annamaria Romano**;
- Ambito S2, Comune capofila Baronissi, rappresentato dal Sindaco **dott. Giovanni Moscatiello**;
- Ambito S3, Comune capofila Cava de' Tirreni, rappresentato dall'Assessore alle Politiche Sociali **dott. Vincenzo Lamberti**;
- Ambito S4, Comune capofila Sala Consilina, rappresentato dal Sindaco **dott. Gaetano Ferrari**;
- Ambito S5, Comune capofila Eboli, rappresentato dal Responsabile dell' Ufficio di Piano **dott. Gerardo Cardillo**;
- Ambito S6, Comune capofila Capaccio, rappresentato dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano **dott.ssa Maria Caterina Esposito**;
- Ambito S7, Comune capofila Castellabate, rappresentato dal Sindaco **dott. Costabile Spinelli**;
- Ambito S8, Comune Capofila Salerno, rappresentato da _____;
- Ambito S9, Comune capofila Sapri, rappresentato dalla **dott.ssa Vita Rosmary**;
- Ambito S10, Comune capofila Palomonte, rappresentato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano **dott. Armando Giglio**

PREMESSO CHE:

- La legge n. 104 del 1992 “Legge–quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” attribuisce all’ente locale l’obbligo di fornire l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni portatori di handicap fisici o sensoriali;
- l’art. 139, comma 1, lettera c, del D. Lgs. n. 112 del 1998 “Conferimento di funzioni agli enti locali per la realizzazione del decentramento amministrativo” attribuisce alle Province i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio, in relazione all’istruzione secondaria superiore;
- La legge Regionale della Campania n. 4 dell’1 febbraio 2005 “*Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione*”, stabilisce che, nell’ambito di appositi accordi di programma di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, sono garantiti dagli enti titolari della relativa competenza gli interventi diretti ad assicurare a soggetti con disabilità e a persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, l’accesso e la frequenza al sistema scolastico e formativo attraverso la fornitura di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l’autonomia e la capacità di comunicazione;
- con DGRC n. 680 del 31.05.2005, “L.R. n. 4 del 1 febbraio 2005 - *Criteri e modalità di attuazione*” – si prevede che le Province svolgano il ruolo di coordinamento generale e di programmazione delle risorse regionali attribuite per la realizzazione degli interventi con il concorso dei comuni e delle scuole del territorio di riferimento. A tal fine le Province concordano la regolazione degli interventi a livello territoriale con i Comuni al fine di valorizzarne le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio;
- l’art.14 della Legge n. 328 del 2000 prevede che gli ambiti territoriali si fanno carico dell’elaborazione di un Progetto individuale per la persona disabile;
- La Provincia di Salerno ha approvato, con **deliberazione di Giunta provinciale n. 214 del 16/07/2012** lo schema del presente protocollo d’intesa, che va a sostituire quello precedentemente stipulato in data 27 ottobre 2010;

CONSIDERATO CHE:

la Provincia intende proseguire con gli ambiti territoriali provinciali una collaborazione, già iniziata con la sottoscrizione del protocollo d’intesa del 27/10/2010, finalizzata a favorire l’integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, con deficit grave riconosciuto dai competenti organi sanitari, per i quali si rende necessaria una assistenza educativa complementare e non sostitutiva dell’attività didattica curata dalle scuole e da non



confondere con l'assistenza di base, come già chiarito dal Ministero dell'Istruzione con la nota Prot. n. 3390 del 30 novembre 2001;

la scuola è il contesto prioritario in cui agire, attraverso la collaborazione attiva e costante di tutti gli attori che partecipano al percorso evolutivo e riabilitativo del diversamente abile, ponendosi sempre in una prospettiva progettuale e di collaborazione con chi li ha preceduti e con chi li seguirà;

si intende utilizzare il percorso scolastico anche per una formazione tecnica specifica degli alunni diversamente abili, in modo che possano vedere facilitato il loro ingresso nel mondo lavorativo;

la Provincia vuole offrire opportunità concrete che possano rispondere ai bisogni reali dei ragazzi con disabilità e delle loro famiglie, sia nell'ambito scolastico che sociale;

la scuola si pone come luogo ideale per far emergere le diverse abilità e capacità di cui ciascun ragazzo disabile è portatore, valorizzandole;

l'ente locale associato negli ambiti territoriali per la programmazione dei Piani Sociali di Zona è identificato come l'unico interlocutore per le famiglie e per gli utenti ed è, pertanto, chiamato a programmare e a gestire i servizi alla persona e a coordinare il progetto individuale ai sensi della Legge n. 328 del 2000;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART.1 - FINALITA'.

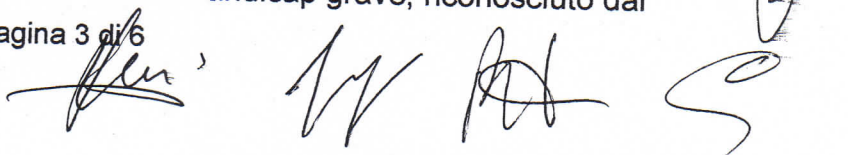
Con il presente protocollo le parti s'impegnano, di comune intesa, a promuovere la più ampia collaborazione, al fine di favorire l'alunno disabile ad esprimere al meglio le sue abilità e potenzialità all'interno del percorso di istruzione secondaria superiore attraverso interventi che mirano a garantire elevati livelli di qualità nell'integrazione scolastica.

Le parti s'impegnano altresì alla promozione e realizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione sulla disabilità in genere.

ART. 2 - COMPITI .

2.1 La Provincia:

- a) svolge un'azione di promozione e di coordinamento territoriale, attraverso le proprie strutture e i propri servizi;
- b) ha provveduto a stanziare, sul Bilancio di Previsione 2012, risorse economiche per un ammontare complessivo di € 100.000,00 (euro centomila/00) da utilizzare attraverso la erogazione di contributi in favore dei Piani di Zona per la realizzazione di interventi mirati che, sulla base dei PEI formulati, forniscano gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, gli ausili didattici, gli arredi speciali, atti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni affetti da handicap grave, riconosciuto dai



competenti organi sanitari, che frequentano le scuole secondarie superiori della Provincia di Salerno e che necessitano dell'assistenza specialistica; tale necessità deve evincersi in maniera chiara ed inequivocabile dalla documentazione relativa all'alunno da assistere.

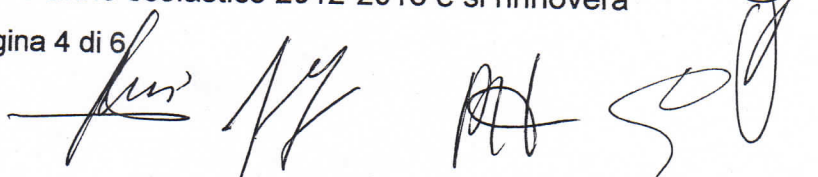
- c) contribuisce alla realizzazione di azioni di scambio ed informazione sui progetti attivati, oltre a realizzare un intervento di monitoraggio e valutazione degli stessi;
- d) può in ogni momento esercitare attività di controllo sullo svolgimento delle competenze affidate agli Ambiti territoriali al fine di accertare la corretta applicazione di quanto stabilito nella presente intesa;

2.2 Gli Ambiti territoriali:

- a) si impegnano a fornire una lettura rispondente alle esigenze degli alunni con disabilità al fine di realizzare un'assistenza specialistica adeguata alle reali necessità;
- b) si impegnano a trasmettere alla Provincia, rispettando una tempistica tale da consentire una adeguata programmazione degli interventi ed una efficace realizzazione degli stessi entro l'arco temporale dell'anno scolastico di riferimento, i PEI degli alunni disabili delle scuole secondarie superiori, elaborati dal Servizio Sociale professionale di Ambito di concerto con gli istituti scolastici e gli altri soggetti a ciò preposti, per la programmazione degli interventi oggetto del presente protocollo, assicurandosi che gli stessi Piani Educativi Individuali siano stati condivisi dalle famiglie degli alunni da assistere;
- c) accertano l'effettiva necessità di assistenza specialistica, acquisendo la documentazione indispensabile propedeutica alla realizzazione degli interventi (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, Piano Educativo Individualizzato, etc.) dalla quale deve necessariamente risultare la gravità dell'handicap e la necessità di assistenza specialistica nonché acquisiscono i piani economici degli interventi con i relativi preventivi di spesa;
- d) si impegnano ad utilizzare le somme messe a disposizione dalla Provincia e trasferite agli Ambiti, per la realizzazione dei PEI formulati, in particolare per la fornitura di assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di ausili didattici e arredi speciali;
- e) si impegnano, attraverso i Segretariati Sociali e sportelli sociali attivi sui territori afferenti a ciascun Ambito, ad offrire attività di informazione, sensibilizzazione ed ascolto in merito alle problematiche sulla disabilità;

ART. 3 - DURATA

Il presente protocollo, in continuità con le azioni già intraprese relativamente agli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, entrerà in vigore dal giorno successivo alla data di adesione delle parti, avrà durata per l'intero anno scolastico 2012-2013 e si rinnoverà



tacitamente di anno in anno. La disdetta di una delle Parti deve avvenire con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per la realizzazione delle finalità previste dalla presente intesa potrà essere istituito un apposito Comitato del quale faranno parte un rappresentante istituzionale per ogni parte contraente e le componenti tecniche utili per l'attuazione delle iniziative conseguenti all'intesa;

Il Comitato, qualora costituito, avrà la funzione di operare scelte e strategie per l'individuazione delle progettualità specifiche, coordinare le attività e monitorare, in itinere, le fasi progettuali.

ART. 4 – RAPPORTI ECONOMICI

L'impegno economico a carico della Provincia per la realizzazione degli interventi di che trattasi verrà stabilito di anno in anno.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico gli Ambiti Territoriali, a seguito dei monitoraggi effettuati con gli Istituti Scolastici, comunicheranno alla Provincia le situazioni di necessità accertate, ai sensi del precedente articolo 2.2., corredate dai relativi progetti e preventivi di spesa.

Nei limiti delle risorse disponibili, sarà di seguito approvato il piano di ripartizione delle risorse da trasferire agli Ambiti territoriali a titolo di contributi, sulla base delle effettive necessità documentate rappresentate dagli stessi Piani di Zona. Al fine di rispettare l'inderogabile limite della copertura finanziaria, l'importo corrisposto dalla Provincia a titolo di contributo per la realizzazione di ogni singolo progetto individuale proposto dai Piani di Zona non potrà superare il limite di € 3.000,00.

Ai fini della ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse economiche disponibili, gli Ambiti Territoriali si impegnano a realizzare, in uno con gli Istituti Scolastici interessati, qualora possibile, progetti complessivi relativi alla integrazione scolastica di più alunni diversamente abili frequentanti lo stesso Istituto Scolastico.

I contributi assentiti saranno erogati con le seguenti modalità:


50% dell'importo complessivo del contributo assentito, in sede di acconto;

il saldo, al termine della realizzazione dei progetti educativi, previa rendicontazione delle spese sostenute dagli Ambiti Territoriali.

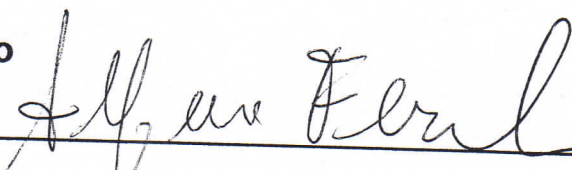
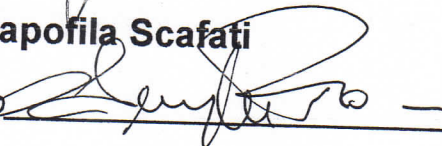
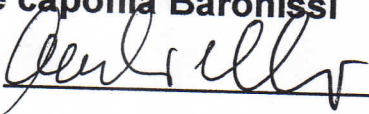
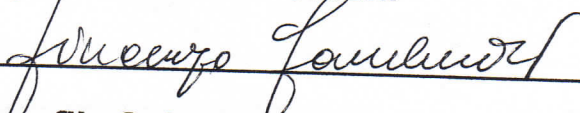
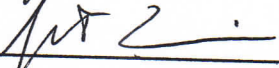
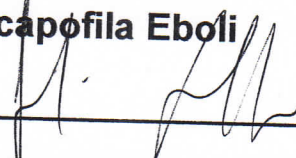
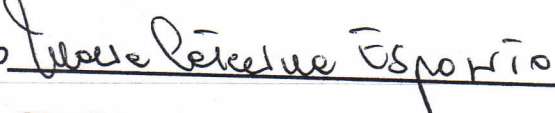
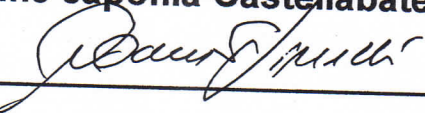
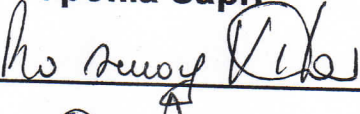
ART. 5 – OBBLIGHI E GARANZIE

I soggetti firmatari del presente accordo si impegnano a collaborare fattivamente per l'intera realizzazione del progetto.

Salerno, li 25 luglio 2012



Letto e sottoscritto dalle parti.

- **Provincia di Salerno**
dott. Alfonso Ferraioli 
- **Ambito S1, Comune capofila Scafati**
dott.ssa Annamaria Romano 
- **Ambito S2, Comune capofila Baronissi**
dott. Giovanni Moscatiello 
- **Ambito S3, Comune capofila Cava de' Tirreni**
dott. Vincenzo Lamberti 
- **Ambito S4, Comune capofila Sala Consilina**
dott. Gaetano Ferrari 
- **Ambito S5, Comune capofila Eboli**
dott. Gerardo Cardillo 
- **Ambito S6, Comune capofila Capaccio**
dott.ssa Maria Caterina Esposito 
- **Ambito S7, Comune capofila Castellabate**
dott. Costabile Spinelli 
- **Ambito S8, Comune capofila Salerno**
=====
- **Ambito S9, Comune capofila Sapri**
dott.ssa Vita Rosmary 
- **Ambito S10, Comune capofila Palomonte**
dott. Armando Giglio 